

Principio di precauzione: per noi o per le aziende?

Periodicamente viene data pubblicita a studi molto rassicuranti sui **rischi** legati all'uso di **cellulari**.

Solitamente sono studi che riguardano la mutazione del DNA (ma noi abbiamo gia per conto nostro centinaia di mutazioni di DNA ogni giorno e ci difendiamo benissimo da questo!), oppure che riguardano gli effetti termici (ma allora non dovremmo neppure andare al mare!).

Dallo **Studio Epidemiologico dei Campi Elettromagnetici (CEM)**, pubblicato sul *Journal of Toxicology and Environmental Health Part B* nel 2004, risulta invece un **ragionevole collegamento tra il telefonino e il cancro**.

Questo studio e una revisione degli studi fatti recentemente sui Campi Elettro Magnetici del telefonino, semplicemente analizzati con criteri diversi dal solito.

Considerando i casi di tumore alla testa, lo studio ha rilevato che per il **neuroepitelioma** esiste un **rischio fino a 4,7 volte superiore** al normale usando il cellulare **4-5 minuti al giorno!**

Tra le conclusioni dello studio risulta inoltre che:

“basandosi sull'evidenza ad oggi, un elevato rischio collegato ai CEM da **telefonini** non si puo escludere, perche gli studi che hanno considerato ragionevoli tempi di latenza dei tumori hanno osservato un **elevato rischio di neoplasie**”.

Insomma, ancora una volta è stata introdotta una tecnologia prima che fossero certi i rischi che questa comporta.

Eppure gli esempi che avrebbero dovuto metterci in guardia non mancano: per esempio **i CEM legati alla rete luce** – bassa

frequenza – sono stati riconosciuti come **causa di tumori e leucemie**, già a livelli di esposizione molto bassi, solo **dopo 50 anni di uso!**